



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 23/01/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 19 dicembre 2013, n. 347

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. "Canale Visciolo in agro di Montemesola (Ta) relativo al PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett. e: "Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo" - Proponente: Consorzio di Bonifica Stornara e Tara.

L'anno 2013 addì 19 del mese di dicembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

A seguito di quanto disposto dall'art. 23 della l.r. n. 18 del 03.07.2012 relativamente agli interventi finanziati con fondi strutturali, la Provincia di Taranto - 9° Settore -, con acquisita al protocollo n. 6685 del 16/08/2012 di questo Servizio, trasmetteva la documentazione amministrativa e progettuale concernente la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. dell'intervento in oggetto esplicitato, proposto dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Viale Magna Grecia, 240 - Taranto. Infatti il predetto art. 23 "Progetti finanziati con fondi strutturali" al comma 1, al fine di accelerare la spesa, attribuisce alla Regione i procedimenti di V.I.A., V.I. e A.I.A. inerenti progetti finanziati con fondi strutturali e, al comma 2, prevede che i procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della stessa Legge sono conclusi dalla Regione.

Pertanto, considerato che il Consorzio proponente aveva già provveduto al deposito della documentazione progettuale presso la Provincia di Taranto ed il Comune di San Giorgio Jonico, il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 7408 del 18.09.2012, invitava lo stesso a trasmettere la pratica in argomento presso gli Enti individuati quali portatori di interesse a vario titolo, in quanto soggetti potenzialmente interessati dalla realizzazione delle opere di che trattasi, ai quali richiedeva il parere di competenza. Relativamente alle forme di pubblicità previste dalle disposizioni vigenti, si sollecitava il proponente ad effettuare una integrazione alla pubblicazione già effettuata sul BURP n. 76 del 24.05.2012 e presso l'albo pretorio dei Comuni interessati, riportante l'indicazione dell'Autorità ora competente all'istruttoria della pratica in esame. Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia;

RILEVATO CHE:

Con nota acquisita al prot. n. 8842 del 24.10.2012 l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava il parere positivo con prescrizioni sul progetto in esame, giuste note prot. n. 589 del 18.01.2012, n. 4607 del 17.04.2012 e n. 7646 del 21.06.2012, nell'ambito del tavolo tecnico attivato presso il Servizio regionale Tutela delle Acque. Con nota prot. n. 589/2012 la predetta Autorità esprimeva parere di compatibilità al PAI dell'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni e avvertenze:

- sia verificato che tutte le intersezioni (viarie, acquedottistiche, ecc.) con il tracciato dei reticoli idrografici considerati nella configurazione di progetto, siano dotate di manufatti in grado di far transitare i deflussi scaricati ed almeno la piena ordinaria;
- tutte le infrastrutture variamente interferenti con i corsi d'acqua in esame, nelle porzioni di territorio immediatamente contermini ai nodi di intersezione, non possono ritenersi in condizioni di sicurezza idraulica;
- sarà necessario implementare, almeno per le infrastrutture primarie, idonei sistemi di allentamento, tarati su opportuni valori di soglia, al fine di sospendere e/o limitare l'esercizio delle stesse in occasione di eventi meteorici che ne provochino la sommersione. Di tale sistema dovrà essere data adeguata stima nel quadro economico e dovrà essere individuato il soggetto attuatore anche in fase gestionale del corso d'acqua quale ricettore finale;
- dovrà essere acquisito il nulla osta dell'Autorità idraulica competente.
- all'interno delle savanelle e delle aree golenali dovrà essere assicurato il libero deflusso delle acque pertanto, in applicazione delle vigenti NTA del PAI, dovrà essere vietato l'impianto di qualsivoglia essenza arborea;
- Con riferimento alle scelte progettuali a carico del corso d'acqua Ostane dei Cupi, appare opportuno razionalizzare al meglio il rapporto tra ampiezza e profondità della sezione in progetto, per migliorare l'efficienza idraulica dello stesso corso d'acqua rispetto al transito dei deflussi di piena;

Con riferimento all'intervento in esame, sarà compito del RUP incaricato la verifica dell'osservanza delle su citate prescrizioni.

Con successiva nota prot. n.4607/2012, la predetta Autorità ribadiva il contenuto della nota AdB prot. n. 589 del 18/01/2012 per la parte di attinenza, nonché le ulteriori indicazioni esplicative fornite in sede di riunione tecnica ovvero relative alla necessità di garantire, per l'intero tracciato oggetto di intervento:

- la continuità idraulica anche in corrispondenza degli attraversamenti a raso con le infrastrutture viarie che intersecano il reticolo idrografico;
- continuità della livelletta del profilo longitudinale dei tratti oggetto di intervento al fine di eliminare tutte le sacche e le contropendenze ad oggi esistenti;

Riaffermava, inoltre, la necessità di acquisire la modellazione idraulica eseguita con il SW HecRAS, nonché le conseguenti aree a diverso grado di pericolosità idraulica (in formato shp e/o dxf), ed il rilievo topografico delle sezioni in formato dxf. Tali supporti dovranno essere possibilmente geo referenziati nel sistema cartografico UTM WGS 84.

Infine con nota prot. n. 7646/2012, a seguito dell'analisi delle integrazioni progettuali richieste, ribadendo pienamente i contenuti della precedente nota 4607 del 17/04/2012, prescriveva ulteriormente al proponente di eliminare le difformità sopra evidenziate e di ritrasmettere a detta Autorità il progetto esecutivo adeguato alle precedenti note ed alle prescrizioni di cui sopra, per acquisirne il parere finale.

con nota acquisita al prot. n. 9763 del 05.11.2012 veniva trasmesso il parere favorevole dell'Azienda Unità Sanitaria Locale TA - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica -;

Con successiva nota acquisita al prot. n. 4898 del 23.05.2013 il Consorzio proponente trasmetteva la d.d. n. 113 del 12.03.2013 dell' Ufficio Attuazione Pianificazione paesaggistica del Servizio regionale Assetto del Territorio, nonché copia del parere favorevole rilasciato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Lecce-Brindisi e Taranto -.

Con la citata d.d. n. 113/2013 veniva rilasciata l'autorizzazione paesaggistica per l'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le

Province di Lecce, Brindisi e Taranto:

- le opere di mitigazione alle opere da realizzarsi sia per la sistemazione spondale, sia per la sistemazione a rafforzamento della vegetazione ripariate, dovranno essere realizzate, con piante di tipo autoctono, tipi corologici della flora mediterranea rappresentativa di gruppi corologici distribuiti geograficamente sul territorio-e sui luoghi e aree di attraversamento del canale;
- si avrà cura nel corso dei lavori nelle aree e nelle fasce (150 m) del torrente d'Aiello, Canale Leviano e D'Aquino di valutare, quali materiali porre in situ per mitigare le opere;
- si avrà cura di non alterare lo stato dei luoghi delle aree e delle fasce (150 m) negli ambiti soggetti a vincolo;
- si avrà cura di non alterare lo stato dei luoghi nelle zone ove sono presenti ponti, ponticelli e attraversamenti del canale;

e dell' Ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica:

- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc..) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- in fase di esecuzione dei lavori siano salvaguardati i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali aventi notevole significato paesaggistico. Le alberature non di pregio direttamente interessate dalle opere in progetto dovranno essere oggetto di espianto e successivo reimpianto nelle aree attigue. Nel caso in cui l'espianto non sia tecnicamente fattibile dovrà essere garantito l'impianto di essenze arboree in numero almeno doppio rispetto a quello oggetto di espianto

Con nota acquisita al prot. n. 10052 del 04.12.2012 perveniva copia dell'integrazione della pubblicazione richiesta con nota prot. n. 7408/2012, in narrativa esplicitata, effettuata sul BURP n. 155 del 25.10.2012;

Con successiva nota acquisita al prot. n. 53 del 07.01.2013 il Consorzio proponente trasmetteva anche l'attestazione di avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio del Comune di Montemesola, effettuata dal 09.10.2012 al 23.11.2012;

Con nota acquisita al prot. n. 10670 del 14.11.2013 il Consorzio proponente trasmetteva la Relazione terre da scavo con allegati i certificati rilasciati dal laboratorio autorizzato e l'allegato grafico n. 01 (Planimetria con le indicazioni delle sezioni di sondaggio e aree di deposito di terre);

Nella seduta del 10.12.2013, il Comitato Reg.le di V.I.A, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutate tutta la documentazione agli atti, preso atto dei pareri pervenuti, si esprimeva come da parere allegato n. 1 alla presente determina per fame parte integrante.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 10.12.2013 e richiamando altresì tutte le prescrizioni espresse dagli Enti che qui si intendono integralmente riportate il progetto concernente il Canale Visciolo in agro di Montemesola (Ta) relativo al PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett. c: "Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo", proposto dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Viale Magna Grecia, 240 - dalla procedura di V.I.A.;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed a tutti gli altri enti interessati, a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali -;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. C. Dibitonto